



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria
N. 34

del 4.07.2011

Ordine del Giorno proposto dai Consiglieri di Minoranza su ritiro, in via di autotutela, della deliberazione del C.C. n. 07 del 14.02.2011. – O.d.G. non approvato.

L'anno duemilaundici il giorno **quattro** del mese di **luglio** con inizio alle ore **9,36** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del **28.06.2011**, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<i>Consiglieri</i>		<i>- SINDACO -</i>	Presente
		<i>Consiglieri</i>	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MARZANO Angelo	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
LA GHEZZA Raffaele	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
CIMILLO Benito	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
LA FORGIA Domenico	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
SGHERZA Giuseppe	Assente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
PANUNZIO Pasquale	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Assente	DE ROBERTIS Mauro	Assente
DE GENNARO Giovannangelo	Assente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 23 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Si premette che l'OdG in oggetto, a firma dei Consiglieri di Minoranza De Robertis, Piergiovanni, Patimo, Abbattista, Porta e Salvemini, è stato consegnato al Presidente del C.C. in apertura dell'odierna seduta consiliare.

Il Presidente del C.C., ritenuto il documento ammissibile, lo ha, come da prassi, collocato in coda all'elenco degli argomenti iscritti l'OdG per la discussione da parte del Consesso.

PRESIDENTE:

Un attimo signori c'è l'ordine del giorno. Il primo firmatario è il Consigliere De Robertis che vedo assente, il secondo firmatario non riesco a distinguere la firma, chi è?

(intervento fuori microfono)

Porta.

PRESIDENTE:

Porta, quindi lo illustra il Consigliere Porta? Prego Consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Do lettura o ridò lettura qualora non fosse stato fatto in apertura di discussione in Consiglio, dell'ordine del giorno che riteniamo urgente e assolutamente necessario discutere non solo, ma soprattutto approvare: *“Premesso che in data 14 febbraio 2011, veniva adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 7 il Piano Particolareggiato dell'Agro - Piano di Settore delle Aree Rurali; - che in data 17 maggio 2011 veniva pubblicato l'avviso pubblico del Comune di Molfetta, con cui si invitava la cittadinanza a prendere visione del suddetto piano ed eventualmente a presentare osservazioni allo stesso; - considerato che in data 17 giugno 2011, si apprendeva dell'esistenza di un'indagine a carico del Dirigente del Settore Territorio, redattore del suddetto piano; - considerato anche che in data 24 giugno 2011 si apprendeva delle operazioni “Mani sulla città” e del coinvolgimento in tale vicenda del Piano suddetto; - il Consiglio Comunale - delibera di ritirare, in via di autotutela, la propria deliberazione n. 7 resa in data 14 febbraio 2011, con la quale è stato adottato il Piano dell'Agro.”* Seguono ovviamente firme dei Consiglieri di Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Invito i presentatori al ritiro del documento per una ragione molto semplice, che mi pare possa vedere un comune interesse. Cioè, come è noto, il Piano dell'Agro non è stato approvato, perché c'è la fase delle osservazioni e dovrà tornare in Consiglio Comunale. Quando tornerà in Consiglio Comunale dopo le osservazioni, allora lì vedremo il da farsi. Oggi quello è un procedimento ancora in itinere. Quindi, chiedo ai proponenti di ritirarlo e quando, dopo la scadenza del termine per le osservazioni, il Piano dell'Agro sarà riportato in Consiglio Comunale, ogni deliberazione sarà legittima e decideremo il da farsi, alla luce anche di un'approfondita valutazione di quello che c'è ed io propongo questo, per affermare la pienezza del deliberato del Consiglio Comunale quando si troverà a rivederlo. Nel caso in cui i proponenti dovessero non accogliere questo mio invito, io chiedo che si voti contro quella proposta di ordine del giorno, ma con la motivazione che ha detto, perché la Maggioranza lo vedrà quando il Piano continuerà il suo iter e dovrà tornare in Consiglio Comunale. A quel punto l'Amministrazione potrà prendere in esame qualsiasi istanza che venga dai colleghi dell'Opposizione, della Maggioranza, disgiuntamente o addirittura unitamente. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è la proposta del Sindaco, cosa dicono i firmatari? Consigliere Patimo.

CONSIGLIERE PATIMO:

Presidente, abbiamo bisogno di due minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Vi lascio il tempo di due minuti, senza sospendere. A questo punto, se vi alzate tutti, due minuti di sospensione.

(Ore 15.46 la seduta è sospesa)

(Ore 15.50 la seduta riprende)

PRESIDENTE:

Segretario, può procedere all'appello nominale. Grazie.

APPELLO (ORE 15.50)

Consiglieri presenti: n. 23

Consiglieri assenti: n. 08 (Sgherza G. – Spaccavento – De Gennaro – De Candia – Di Molfetta – Mangiarano – Siragusa – De Robertis).

PRESIDENTE:

23 presenti, la seduta è legale e può riprendere.

Consigliere Porta, prego.

CONSIGLIERE PORTA:

Venendo incontro allo spirito, più che alla lettera dell'intervento del Sindaco e comprendendo quelle che possono essere le perplessità, magari di natura tecnica, confermando quello che è il nostro punto di vista politico, sotteso alla presentazione dell'ordine del giorno, lo proponiamo emendato nella seguente maniera: "Il Consiglio Comunale, tutto quanto premesso e tutto quanto considerato, anziché deliberare di ritirare, eccetera, eccetera", come l'ho detto prima, se volete lo rileggo, lo leggo; anziché deliberare "di ritirare in via di autotutela la propria deliberazione n. 7 resa in data 14 febbraio 2011 con la quale è stato adottato il Piano dell'Agro", proponiamo che "il Consiglio Comunale delibera di sospendere il procedimento di approvazione definitiva del Piano dell'Agro, adottato con la propria delibera n. 7 del 14 febbraio 2011, delegando il dirigente competente, ad adottare ogni consequenziale provvedimento." Se vuole lo deposito.

SINDACO:

Non lo so se è quella, ma non la scriverei così! La proposta che ho fatto è la seguente: siccome deve esserci per forza una fase in cui il Piano dell'Agro ritorna in Consiglio Comunale, sarà in quella sede che si prenderanno le determinazioni opportune, non escludendone alcuna, perché potremmo decidere di modificarlo, di non modificarlo, di sospenderlo proprio, di non farlo per niente, di farlo così come è, insomma tutte le opzioni rimangono aperte al prossimo Consiglio Comunale, no al prossimo, ma al Consiglio Comunale che tratterà di nuovo del Piano dell'Agro. E' semplice, se è sospendere, secondo me non è né chiudere, né mantenere, almeno io lo leggo così! Se diciamo la stessa cosa, invece, è semplice la questione, il Piano dell'Agro deve tornare in Consiglio Comunale, l'Amministrazione dice in quella sede saranno prese in considerazione tutte le opzioni, ivi compresa quella proposta dall'ordine del giorno Porta, che è di revoca del piano, ivi compresa, ma sulla scorta di quella discussione tutto potrebbe essere determinato e per nuove determinazioni del Consiglio Comunale e per qualsiasi altra circostanza che dovesse intervenire. Quindi, a me pare una formula molto ampia, come io cerco di spiegare è molto ampia, molto ampia, poi voi deciderete. Se, invece, si limita a sospendere non sono d'accordo, rimane il mio giudizio, così cerco di essere sempre chiaro, non sospendo niente, anzi il contrario esatto, lo voglio portare a termine, in quale modo? Potrebbe anche essere di revoca, ma potrebbe essere di modifica, di integrazione o di mantenimento, sono aperte tutte le opzioni. E' chiaro che la mia è una disponibilità completa a rivedere tutte le questioni, sono chiaro, sono disponibile a rivedere tutte le questioni, punto.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Alla luce delle ulteriori considerazioni del Sindaco, cosa dicono i Consiglieri proponenti? Mantenefermo? Consigliere Porta mantiene fermo?

CONSIGLIERE PORTA:

Manteniamo ferma la richiesta, tanto che diciamo i punti di vista politici sono abbastanza chiari, netti e quindi riconfermiamo il nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Naturalmente e legittimamente il Consigliere Porta mantiene la sua richiesta, io mantengo il parere contrario, ma non muta la nostra rideterminazione a rivedere completamente la questione quando si presenterà, per cui rimane ferma la mia posizione, che è una posizione di carattere molto ampio come ho avuto modo di affermare. Il fatto che i colleghi decidano in questo momento di insistere nell'ordine del giorno, non fa mutare l'orientamento dell'Amministrazione a rivedere ampissimamente tutta la questione. Grazie.

(Esce il Cons.re Patimo. Cons.ri presenti n. 22)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Se nulla osta, innanzitutto rimane ferma la prima versione o la seconda? La seconda. Se nulla osta possiamo procedere con le votazioni.

Chi è favorevole all'approvazione della proposta di ordine del giorno nella seconda versione come testé letta dal Consigliere Porta può alzare la mano.

Consiglieri favorevoli: n. 4 (Salvemini, Abbattista, Piergiovanni, Porta)

Consiglieri contrari: n. 18

Consiglieri astenuti: -

Stante l'esito della surriportata votazione, il Presidente del C.C. dichiara

RESPINTA, A MAGGIORANZA,

L'Ordine del giorno, nel testo finale, di seguito riportato:

“Premesso

- che, in data 14 febbraio 2011, veniva adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 7 il Piano Particolareggiato dell'Agro - Piano di Settore delle Aree Rurali;

- che, in data 17 maggio 2011 veniva pubblicato l'avviso pubblico del Comune di Molfetta, con cui si invitava la cittadinanza a prendere visione del suddetto piano ed eventualmente a presentare osservazioni allo stesso;

Considerato

- che, in data 17 giugno 2011, si apprendeva dell'esistenza di un'indagine a carico del Dirigente del Settore Territorio, redattore del suddetto piano;

- che in data 24 giugno 2011 si apprendeva delle operazioni “Mani sulla città” e del coinvolgimento in tale vicenda del Piano suddetto;

“il Consiglio Comunale

delibera di sospendere il procedimento di approvazione definitiva del Piano dell'Agro, adottato con la propria delibera n. 7 del 14 febbraio 2011, delegando il dirigente competente, ad adottare ogni consequenziale provvedimento.”